

L'IMPRESA DELLE IMPRESE | I CASI AZIENDALI

# I faggi del Cansiglio «Così **Itlas** crea gli eco pavimenti»

L'azienda trevigiana, leader nel settore dei **rivestimenti**, impiega il migliore legno veneto e conquista alcune delle dimore più prestigiose. «Parole d'ordine? Qualità e sostenibilità»

**H**a fondato la propria attività sull'attenzione dell'ambiente a partire dalla ricerca di una materia prima rigidamente controllata, un legno, principalmente rovere, proveniente da foreste gestite in modo corretto e controllato. Attenzione all'ambiente ma anche alla salute dell'uomo. Obiettivi che Itlas persegue da sempre e, oggi, che è leader nella produzione di pavimenti prefiniti in legno, porta avanti con attenzione ricorrendo, per il faggio, alla foresta del Cansiglio e per il rovere alle aree boschive di Francia e Serbia, lavorando in collaborazione con Veneto Agricoltura che taglia, ripianta e fa crescere la boschività anche del 10% annuo e con la Forestale dei due paesi d'oltreconfine. Itlas, che da 4 anni ha anche iniziato a produrre mobili per il bagno e rivestimenti parziali fonoassorbenti, copre il 20% del mercato italiano dei pavimenti, pari a 5,8 milioni di metri quadri. «L'amore per il legno è al centro della mia vita da sempre», confida Patrizio Dei Tos, a capo dell'azienda trevigiana che può contare anche su Labor Legno e i Grandi Classici, altri due produttori di pavimenti prefiniti (sia pure di fascia di prezzo inferiore), «è una passione che mi è stata trasmessa da mio padre e che ho cercato di coltivare giorno dopo giorno, come se crescessi un figlio. Ho sempre considerato più sano un ambiente ricco di legno. Negli ultimi tre anni si è anche sviluppato un rapporto di solida e fruttuosa collaborazione con l'architetto Marco Casamonti e con lo studio Archea. Un sodalizio prezioso arricchito un anno fa dalla collaborazione con Doriana e Massimiliano Fuksas, che hanno regalato ai componenti d'arredo un tocco di alta classe».

Da anni Itlas sta percorrendo la strada delle certificazioni ambientali e di prodotto per garantire qualità, salute, salvaguardia ambientale e rispetto delle regole. Con brevetti particolari e innovativi Itlas ha circa 200 dipendenti tra diretti e indiretti per un fatturato di gruppo che raggiunge i 30 milioni di euro, metà dei quali «prodotti» da Itlas. «Esportiamo il 20% in tutto il mondo» aggiunge Patrizio Dei Tos, «in particolare negli Stati Uniti, Russia e altre parti d'Europa, toccando anche il Messico. Ma l'estero è solo una opportunità, noi vogliamo essere i primi

### La scheda

Itlas produce pavimenti in legno e rivestimenti di alta qualità rifornendosi di faggio del Cansiglio e di rovere francese e serbo. La materia prima proviene da boschi e foreste certificati (in Veneto la fornitura è stata sviluppata in collaborazione con Veneto Agricoltura) mentre la lavorazione segue criteri ecosostenibili. L'azienda di Cordignano (Trevise) ha raggiunto il 20% di quota sul mercato italiano



in Italia, dove stiamo crescendo tra il 10 e 15%. Ci interessa anche il contract, importante soprattutto in luoghi di un certo tipo». L'azienda ha già arredato prestigiose residenze di uomini facoltosi, dalla reggia del principe di Dubai alla maison di Bernie Ecclestone, con i suoi pavimenti-legno da 2 a 3 strati (quest'ultimo, largo una ventina di centimetri e lungo due-tre metri, è il più richiesto). L'azienda di Cordignano ha adottato un ciclo di verniciatura a base d'acqua per ridurre la presenza di solventi sintetici. I prodotti complementari utilizzati come le colle viniliche garantiscono la salute del consumatore e degli operatori della produzione. «I pavimenti» conclude Patrizio Dei Tos, «sono trattati con cere e oli naturali oppure con vernici a base d'acqua. Il prodotto è sottoposto a severi controlli riguardo le emis-

### All'avanguardia

La sede della Itlas a Cordignano, nel Trevigiano. Uno dei simboli della sua produzione sono le assi della Foresta del Cansiglio



**Patrizio Dei Tos**  
Esportiamo in tutto il mondo, dagli Stati Uniti alla Russia, ma a noi interessa il mercato italiano, dove cresciamo del 10-15% all'anno

sioni di formaldeide tanto sulle materie prime che su quelle finite». Dal 2009 Itlas ha stipulato un accordo pubblico-privato con Veneto Agricoltura per l'approvvigionamento dei tronchi di faggio del Cansiglio, creando il primo pavimento prefinito in legno certificato italiano. Così l'azienda trevigiana può vantare un faggio particolare che cresce a mille metri d'altitudine, più compatto di quello che cresce più a valle.

Se si pensa che la storia dei Dei Tos risale al 1980 quando papà Lino fondò la Labor Legno iniziando dalla produzione del segato grezzo si può capire quanto sia sempre stato importante il legno per questa famiglia che poi, grazie alla lungimiranza e alle capacità imprenditoriali del figlio Patrizio, è divenuta leader del settore.

**Giorgio Naccari**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I numeri



**30**  
Milioni

A tanto ammonta il fatturato del gruppo trevigiano. Di questi, 15 sono realizzati da Itlas, azienda che in tempi di economia stabile cresceva del 20% annuo e che oggi, nonostante gli anni di crisi del settore edilizio, sta incrementando il giro d'affari annuo tra il 10 e il 15%. In foto, il titolare Patrizio Dei Tos

**200**  
Dipendenti

È la forza lavoro che ruota attorno ad Itlas. Di questi, 100 lavorano direttamente in azienda. «Tutti fortemente legati all'ambiente - spiegano a Codignano - e profondamente a contatto con la natura»

**1.250.000**  
Metri quadri

L'estensione della pavimentazione prefinita stesa in Italia in un anno, su un totale di 5.800.000 complessivi del mercato nazionale. L'azienda di Cordignano è fra i leader nel settore dei rivestimenti

**3**  
Foreste

Sono quelle da cui Itlas attinge: Cansiglio, che fornisce il faggio migliore, Francia e Serbia per il rovere. Tre foreste con tagli programmati, con piantumazione di nuovi alberi, con ricrescita controllata

## La rivincita del Neon sulla luce (tecnologica) a Led Le creazioni di **F/Art** seducono artisti di tutto il mondo

**L**ed sta sostituendo il Neon. Assolutamente no, anzi. È tutto «a Canale Italia», definisce scientificamente il gruppo per le luci di luce che si sono affermate nel mondo industrializzato a cominciare prima metà del secolo scorso, forse proprio per rispondere alla sfida del ufficio sta inventando una seconda giovinezza cavalcando potenzialità di cui difficilmente i diodi luminosi potranno fruire. Come quella di prestarsi a forme d'arte, tema sul quale sta puntando con decisione F/Art, azienda nata nel 2003 a Pinerolo, alla guida di Tiziana, come «l'artista Approfondimento Radiometrico Tiziana», creata per la produzione in serie di trasformatori per lampade al ne-

on e che oggi trova una grande risposta nell'azienda di una donna che unisce la tradizione alla più recente tecnologia, materia, qualità, di cui entrambi sono diventati all'Accademia di Belle arti di Venezia. Pure la scuola sarà coinvolta nei progetti artistici della casa trevigiana, con l'obiettivo di lavorare sulla formazione e sulle creatività emergenti. F/Art è anche produttrice di sottoposti degli studi Marotta e Rosso che sarà esposta dal 20 maggio al 20 novembre nel Palazzo di «Medusa», evento collaudato dalla Biennale di Venezia.

Un giorno la luce del led è diventata una protagonista di trasformazioni di particolari contesti, del resto, F/Art è consociata da molto tempo, vive le sue mo-

zioni e collaborazioni artistiche in un modo unico, artistico e light design per progetti internazionali di illuminazione di interni ed esterni realizzati da per tutti i pubblici - dall'opera di Lino a vari musei di arte contemporanea - da per tutti di luce e design di grandi marchi come Victoria's Secret, Ferragamo e Gucci, Canale Italia e tecnologia F/Art, inoltre, sono stati coinvolti in occasione di eventi temporanei presso alla Biennale di Venezia, nel 2003 e nel 2005, e al Festival della Biennale di Venezia.



«Tiziana, Tiziana, è la prima donna a guidare una casa di luce in Italia», dice il gruppo F/Art, «è una donna che ha inventato una seconda giovinezza cavalcando potenzialità di cui difficilmente i diodi luminosi potranno fruire. Come quella di prestarsi a forme d'arte, tema sul quale sta puntando con decisione F/Art, azienda nata nel 2003 a Pinerolo, alla guida di Tiziana, come «l'artista Approfondimento Radiometrico Tiziana», creata per la produzione in serie di trasformatori per lampade al ne-

**Gianni Favero**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA